



Report sul progetto di Ricerca Sanitaria Finalizzata 2006 “Analisi delle risorse informative elettroniche per i professionisti della salute in strutture regionali”

Contesto. Per i professionisti della salute le migliori evidenze possibili sono il principale strumenti per decidere come agire all'interno della realtà in cui operano e per scegliere le migliori pratiche cliniche da adottare rispetto al contesto. Strumenti fondamentali risultano pertanto la consultazione della letteratura biomedica e il reperimento di fonti informative di svariato tipo, ormai in larga misura disponibili in formato elettronico sul *web*, grazie allo sviluppo tecnologico degli ultimi decenni, che ha permesso la nascita della cosiddetta “biblioteca digitale”; ai repertori cartacei, monografie e riviste, spesso di non facile accesso e aggiornamento, si è affiancata un'enorme e diversificata quantità di risorse elettroniche remote (RER) sull'unico ambiente virtuale del *web*. Potenti database bibliografici *on-line* permettono di accedere a una parte considerevole dell'informazione digitale archiviata in modo strutturato; opac e metaopac informano sul patrimonio posseduto dalle biblioteche biomediche e, nel caso di abbonamento alle risorse in formato elettronico, consentono, a partire dalla citazione dell'articolo, l'accesso diretto al *full-text* tramite un sistema di *linking*; nuovi strumenti di ricerca permettono inoltre di accedere a file di immagini, database di genetica e biologia molecolare, archivi di documenti digitali ad accesso aperto. La delocalizzazione delle risorse e la disintermediazione tra utente e risorse stesse sono elementi propri della realtà in atto e crescenti esigenze dell'utenza medica, bisognosa di aggiornamento permanente. La mancanza apparente di intermediari tra utente e fonte *on-line* e l'annullamento dei limiti spazio- temporali che il *web* propone, non eliminano tuttavia l'esigenza di organizzazione e mediazione nella ricerca, fornita, all'interno delle strutture ospedaliere, dalla figura del bibliotecario. Soprattutto nella pratica dell'EBM, risultano determinanti le funzioni di analisi del quesito clinico, il reperimento della letteratura, la selezione e la valutazione dei documenti e un indirizzo all'uso di database sempre più complessi. La biblioteca deve essere dunque in grado di fornire al clinico un accesso razionale alle fonti d'informazione anche tramite l'integrazione organizzata delle risorse elettroniche in un portale; quest'ultimo servizio può essere proposto attraverso la dotazione di particolari *software* che tramite il sopraccitato sistema di *linking* risolvano il bisogno informativo dell'utenza e permettano il passaggio dalla citazione bibliografica al testo di letteratura.

Obiettivi. Rispetto al quadro descritto, la realtà piemontese necessita di un intervento volto al miglioramento dell'offerta informativa per i professionisti della salute e alla razionalizzazione delle spese regionali per l'acquisto delle risorse bibliografiche. Obiettivo del progetto di ricerca sanitaria finalizzata 2006 è di realizzare un'indagine accurata dello stato dell'arte delle risorse bibliografiche elettroniche disponibili presso le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Sanitarie Ospedaliere, anche Universitarie, e le altre strutture del servizio Sanitario Regionali (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale sezione Piemonte, Centro di Documentazione per la Promozione della Salute – DORS – e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta). Oltre all'acquisizione dei dati relativi alle risorse, di cui le singole realtà sopraccitate facenti capo all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità si sono dotate durante il 2007, necessario per una completa fotografia della situazione risulta altresì il parallelo esame degli strumenti di accesso integrato alle risorse a disposizione. **Metodi.** L'indagine conoscitiva e l'analisi dei dati relativi alla quantità, alla tipologia e alla distribuzione delle risorse bibliografiche disponibili presso le strutture del SSR, è svolta attraverso l'ausilio di un censimento; il documento in formato *excel* mira alla rilevazione dei titoli, tipologia di abbonamento, eventuale fornitore della risorsa, costo e informazioni riguardanti piattaforma e modalità di accesso, nel caso di rivista in formato elettronico. Parallelamente al censimento, viene diramato un questionario per la raccolta di dati riguardanti le strutture sanitarie coinvolte al fine di rilevare la presenza di centri per l'informazione e dei servizi eventualmente messi a disposizione dell'utenza medica. Ci si concentra sull'organizzazione del materiale bibliografico all'interno degli enti sanitari e sulla tipologia di accesso fornito alle informazioni locali ma soprattutto remote. In questa direzione, particolare importanza è stata posta attraverso quesiti su PC a disposizione, su possibilità di collegarsi in rete, modalità di accesso al sito aziendale anche da remoto, numero e tipologia di cataloghi bibliografici, servizi offerti dal centro dell'informazione. **Risultati.** Il censimento ha permesso di acquisire, rispetto alle 33 strutture coinvolte (con esplicito riferimento all'anagrafe precedente l'accorpamento del 2008) i dati relativi alla spesa complessiva per le risorse bibliografiche (riviste e database) sostenuta dalla regione Piemonte, nel 2007, e dalle singole strutture, con il dettaglio della spesa per tipologia di abbonamento (in caso di rivista) e ambito sanitario/non sanitario. Il raffronto tra il numero di *unique title* e copie totali di riviste presenti sul territorio permette di delineare un intervento futuro che miri alla consistente razionalizzazione degli acquisti e dell'offerta dell'informazione, sulla base di



Azienda Ospedaliera Nazionale
SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo
Alessandria



Via Venezia, 16 – 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131 206111 – www.ospedale.al.it
info@ospedale.al.it

C.F. – P.I. 01640560064

una futura analisi dei bisogni dei professionisti della salute. Dati relativi alla presenza di centri per l'informazione nelle strutture sanitarie coinvolte, col dettaglio sulla tipologia di servizi offerti, sono stati raccolti attraverso il questionario; la scarsità degli stessi, presso le ASL, a fronte di una maggiore offerta presso le ASO universitarie non, mette in evidenza la necessità di un'offerta centralizzata di servizi digitali attraverso un progetto di costituzione di *virtual library*; contenuti digitali, acquisiti a livello regionale, verrebbero messi a disposizione dell'intera comunità clinica piemontese, in servizio in qualunque struttura, all'interno di una piattaforma organizzata in grado di soddisfare le esigenze di accesso alla conoscenza dei professionisti della salute del Piemonte.

RICERCATRICE PER IL PROGETTO DI RICERCA SANITARIA
FINALIZZATA

Dott.ssa Rosanna Dell'Utri

PRESENTATORE RESPONSABILE

Dott.ssa Elisabetta Gandini